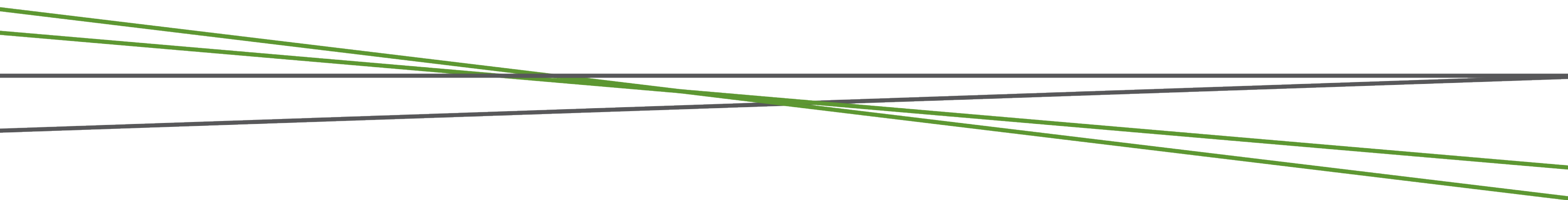


OSSERVAZIONI AI DOCUMENTI PRESENTATI AL TAVOLO DI PARTENARIATO PER LA
REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC POST 2022

ARCHITETTURA VERDE

20 Settembre 2021





<p>Premessa</p> <p>Il <i>paesaggio rurale italiano</i>, per la FAO e la Convenzione sulla diversità biologica dell’ONU, ha rappresentato e rappresenta un esempio importante, un modello di sintesi tra sistema sociale, sistema economico e sistema ambientale.</p> <p>L’approccio paesaggistico è ritenuto il <i>futuro per uno sviluppo sostenibile</i> in quanto interazione fra tre sistemi: quello ambientale, quello economico e quello socio-culturale.</p> <p>Obiettivi prioritari sono la <i>tutela attiva</i> della destinazione agricola dei suoli, la tutela attiva in termini di efficienza e di funzionamento delle aziende agricole, la tutela e la valorizzazione dell’identità dei luoghi, il recupero di elementi naturali e culturali della civiltà rurale e della sua memoria in un’ottica di sviluppo sostenibile. Le forme di conservazione e di valorizzazione del paesaggio rurale dovranno avere caratteristiche specifiche per ogni ambito territoriale, contesto ambientale e sistema produttivo.</p> <p>A livello europeo, come segnala anche la Corte dei Conti, i dati mostrano un costante aumento della <i>‘perdita di habitat agricoli [terreni]’</i> che si riferisce specificamente alla <i>‘perdita di paesaggio, landscape features, dell’habitat dei terreni agricoli</i> - ad es. siepi, muri in pietra, terrazze, margini erbosi, lotti boschivi, alberi, stagni, edifici antichi’ e una continua <i>‘perdita di diversità di habitat’</i> che si riferisce a una tendenza alla specializzazione delle colture, rotazioni ridotte, perdita di mosaici dell’habitat a causa dell’intensificazione colturale.</p> <p>La diminuzione della biodiversità nei terreni agricoli continua nonostante le specifiche misure della PAC adottate fino ad oggi.</p> <p>La PAC 2023_2027 sarà uno strumento essenziale per invertire questa tendenza. La nuova PAC, infatti, delinea la politica europea in ambito agricolo per i prossimi anni e, in quanto paesaggisti, auspichiamo che diventi, non solo un potente strumento di trasformazione delle politiche agricole, ambientali, culturali e sociali, oltre che economiche, ma anche uno strumento di recupero/salvaguardia/valorizzazione dei paesaggi italiani che caratterizzano il paese.</p> <p>Gli ecoschemi sono solo uno degli strumenti su cui lavorare.</p> <p>AIAPP desidera continuare a fornire il proprio contributo per la definizione del Piano Strategico Nazionale (P.S.N.) per supportare il settore agricolo e, nel contempo, perseguire la conservazione dinamica e/o il recupero dei nostri paesaggi rurali, oltre che della tradizione culturale agricola e sociale.</p>	<p>Garantiamo il nostro contributo nei vari momenti di approfondimento, confronto e discussione, su alcuni temi strategici proposti dal partenariato, con “tavoli tematici” dedicati ai nove obiettivi della PAC, ambientali, sociali ed economici e sulla formazione ed assistenza tecnica alle aziende agricole, che affrontino alcuni temi strategici in modo complessivo e trasversale, considerando i diversi strumenti e tipologie di interventi che questa programmazione mette a disposizione.</p> <p>Relativamente agli ecoschemi si premette quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• Gli ecoschemi dovrebbero prevedere una pluralità di impegni con un premio proporzionale all’entità degli impegni assunti dall’agricoltore e al contributo per il mantenimento dei servizi ecosistemici che ogni singolo impegno apporta. Pur condividendo la necessità di definire ecoschemi chiari e semplici si ritiene utile che, per alcuni di essi, ci possa essere una pluralità d’impegni differenziati e crescenti, con un menù di opzioni ai quali l’imprenditore agricolo possa aderire per meglio rispondere alle condizioni territoriali e alle caratteristiche delle singole aziende agricole, garantendo una maggiore efficacia del contributo al raggiungimento dell’obiettivo strategico dell’eco-schema. Ad impegni crescenti devono corrispondere pagamenti crescenti e differenziati.• Sarebbe auspicabile prevedere per i singoli ecoschemi un premio aggiuntivo per le aziende con SAU all’interno dei siti della Rete Natura 2000 e dei Paesaggi Storici Rurali sulla base del valore di queste aree riconosciute importanti per la conservazione della biodiversità ed alla maggiore importanza del mantenimento in queste aree dei servizi ecosistemici offerti anche grazie alla presenza delle aziende agricole che operano al loro interno e che sono per questo sottoposte a maggiori vincoli e limitazioni rispetto alle altre aziende agricole.• Sarebbe auspicabile non prevedere un ecoschema per l’agricoltura di precisione o premi aggiuntivi all’interno dei singoli eco-schemi per l’adozione di queste pratiche e tecniche, poichè si ritiene che l’agricoltura di precisione deve essere considerata essenzialmente un mezzo tecnico e quindi riconducibile agli investimenti del secondo pilastro, dove potrà trovare una corretta premialità. Gli eco-schemi devono essere dedicati ad un sostanziale cambio di paradigma in senso agro-ecologico della nostra agricoltura e non ad una mera applicazione di nuove tecnologie per aumentare l’efficienza di pratiche agronomiche.
--	---

Eco-1: PAGAMENTO PER LA RIDUZIONE DEL FARMACO VETERINARIO

RAZIONALE	<p>Pagamento/UBA per:</p> <ul style="list-style-type: none"><u>riduzione</u> impiego antimicrobici sotto soglia <p>Misurazione del quantitativo di farmaco utilizzato per animale (D.D.D. - Defined Daily Dose - consumo medio capo/anno), monitoraggio dei consumi di antimicrobici in allevamento attraverso la verifica nel sistema Classyfarm del posizionamento (benchmark) rispetto alla mediana regionale dell'anno precedente: 1) allevamenti con DDD annui uguali o inferiori alla mediana regionale (con tolleranza di + 0,5 DDD) oppure: 2) allevamenti con DDD superiori alla mediana regionale, per i quali si è registrato, negli ultimi 2 anni consecutivi presi a riferimento, un calo dei consumi di antimicrobici rispetto all'anno precedente (di almeno 0,5 DDD)</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	Ridurre impiego antimicrobici in zootecnia
LEGAME CON ESIGENZE	E 3.13
ELEMENTI CONDIZIONALITA'	CGO 14-15-16
STRUMENTO CONTROLLO	<p>Classyfarm</p> <p>La misurazione può essere effettuata valutando i consumi di antimicrobici nel singolo allevamento in base alla biomassa totale (consumo medio distribuito sul peso complessivo degli animali presenti in azienda) o per singole categorie. Quest'ultimo dato è più preciso e consente di differenziare su quali categorie di animali si concentrano i consumi, però presuppone la scelta, da parte del veterinario consulente aziendale, di specificare questo dato in fase di prescrizione o di autorizzazione all'utilizzo. Si ritiene preferibile prevedere questa modalità di misurazione, inserendo come prerequisito l'indicazione della categoria da parte del veterinario</p>
TARGET	Bovini latte (vitelli inclusi), bovini da carne, bufalini, suini, ovicaprimi
VARIANTI DA APPROFONDIRE	Premio «pascolo»
VARIANTI suggerite AIAPP	Riduzione dell'uso di antibiotici ai livelli minimi utilizzati in allevamenti europei, al di sotto dei limiti specie specifici PNCR; calcolo delle riduzioni di antibiotici sulla base delle mediane regionali; applicazione di limiti nell'uso di coccidiostatici ionofori nel pollame; alzare lo standard di salute animale (uso razze a lento accrescimento, riduzione della densità e corretto uso degli arricchimenti ambientali).

Eco-2: PREMIO PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

RAZIONALE	Premio incentivante/ha per SAU condotta in Agricoltura Biologica (conversione + mantenimento) - PAGAMENTO PER SERVIZI ECOSISTEMICI
OBIETTIVO STRATEGICO	Diffondere l'agricoltura biologica
LEGAME CON ESIGENZE	E 1.10, E 2.6, E 3.9
ELEMENTI CONDIZIONALITA'	----
STRUMENTO CONTROLLO	Certificato Conformità rilasciato da OdC
TARGET	Tutte le tipologie colturali verso obiettivi F2F: 2.8 - 3.2 Mha
VARIANTI DA APPROFONDIRE	<ul style="list-style-type: none">• Premio per SAU in Natura 2000• Premio per SAU in ZVN• Pagamento per mantenimento/conversione
VARIANTI suggerite AIAPP	Incrementare il biologico in Italia è un obiettivo importante e strategico per la tipicità del territorio, del paesaggio e dell'agro-biodiversità italiana. A questo scopo potrebbe essere strategico aggiungere, agli attuali livelli di premi, la conversione e il riconoscimento dei costi di certificazione; collegamento dell'eco-schema e delle ACA per il biologico con le misure del 2° pilastro relative all'assistenza tecnica, la formazione e l'innovazione che sono indispensabili per raggiungere l'efficacia nei risultati anche verso il ruolo del paesaggio introducendo premialità per tecniche colturali tradizionali.

Eco-3: PREMIO PER LA PRODUZIONE INTEGRATA proposta di eliminazione

RAZIONALE	Premio incentivante/ha per SAU finalizzato a ridurre uso/rischio prodotti fitosanitari - diffondere sistemi rafforzati di sostenibilità basati sulla Produzione integrata e l'agricoltura di precisione. PAGAMENTO PER SERVIZI ECOSISTEMICI
OBIETTIVO STRATEGICO	RIDURRE USO/RISCHIO PRODOTTI FITOSANITARI
LEGAME CON ESIGENZE	E 2.5, E 2.8, E 2.14, E 3.13
ELEMENTI CONDIZIONALITA'	--
STRUMENTO CONTROLLO	SIAN - Certificazione SQNPI - Certificato Conformità ACA rilasciato da OdC
TARGET	Tutte le tipologie colturali: 1,5 Mha
VARIANTI DA APPROFONDIRE	<ul style="list-style-type: none">• Premio per SAU in Natura 2000• Premio per SAU in ZVN
VARIANTI suggerite AIAPP	<u>Eliminazione di questo ecoschema</u> ; il pagamento in ecoschemi è giustificabile in assenza di uso di glifosate e diserbanti chimici (Strategie UE “Farm to Fork” e “Biodiversità 2030”) e in assenza di pratiche colturali poco sostenibili (es. ristoppio).

Eco-4: PREMIO INERBIMENTO COLTURE PERMANENTI

RAZIONALE	Contrastare degrado del suolo - inerbimento colture permanenti Impegno di assicurare la copertura erbacea, naturale o artificiale, degli interfilari o dell'intera superficie a colture permanenti specializzate (vigneti, oliveti, frutteti)
OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRASTARE DEGRADO SUOLO
LEGAME CON ESIGENZE	OS.4 E2.1. Conservare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni OS.5 E2.12. Conservazione e ripristino di fertilità, struttura e qualità del suolo
ELEMENTI CONDIZIONALITA'	BCAA7 Copertura minima del suolo nel periodo e nelle zone più sensibili
STRUMENTO CONTROLLO	Monitoring con dati Sentinel. Possibile integrazione controlli con foto georiferite (Geotag)
TARGET	Colture permanenti: 1,4 Mha
VARIANTI DA APPROFONDIRE	<ul style="list-style-type: none">• Premio per Agricoltura di precisione• Premio per Aree svantaggiate e montane / aree a maggiore rischio erosivo
VARIANTI suggerite AIAPP	Inerbimento delle colture permanenti dovrebbe essere parte del BCAA 9. Sarebbero utili queste integrazioni: divieto di utilizzo di diserbanti chimici; mantenimento di interfila o margini (in questo caso di almeno 3 m) non falciati fino alla fine del mese di settembre dedicati agli impollinatori e agli uccelli terricoli, per un minimo del 5% della SAU; semina degli interfila con mix di fiori di specie autoctone e divieto di utilizzo di uso di pesticidi persistenti con DT50 inferiore a 15 giorni (individuati in un apposito elenco) e di prodotti con frasi di precauzione SPe8 (di cui alla Direttiva 2003/82/CE) durante il periodo di fioritura (aprile – settembre).

Eco-5: PREMIO GESTIONE SOSTENIBILE PASCOLI E PRATI PERMANENTI

RAZIONALE	Adozione di un Piano aziendale di gestione delle superfici destinate a prato permanente (non avvicendato), prato-pascolo e pascolo (PGPA).
OBIETTIVO STRATEGICO	GESTIONE SOSTENIBILE PRATI E PASCOLI
LEGAME CON ESIGENZE	OS.6 E2.8 Favorire la conservazione della biodiversità naturale OS.6 E2.10 Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree protette
ELEMENTI CONDIZIONALITA'	BCAA 1 Mantenimento dei prati permanenti BCAA 10 Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti nei siti Natura 2000
STRUMENTO CONTROLLO	In corso approfondimento
TARGET	0,5 Mha
VARIANTI DA APPROFONDIRE	Premio per zootecnia di precisione Premio per SAU in Natura 2000
VARIANTI suggerite AIAPP	L'eco-schema è particolarmente importante per la tutela del paesaggio, della biodiversità, la salvaguardia degli uccelli degli ambienti agricoli, che proprio delle aree aperte (FBIpm) mostra un calo accentuato (-30%), e per la conservazione degli insetti impollinatori. Il piano di pascolamento deve essere integrato da azioni minime in grado di garantire la conservazione di specie e habitat legati ai prati e pascoli. In sintesi: rotazione del pascolo (con carico di pascolo definito non superiore ai 2 UBA/ha/anno equivalenti); mantenimento di margini e/o aree nei pressi degli arbusti (di almeno 2m) non utilizzate da falciare in anni alterni. Per garantire il successo riproduttivo dell'avifauna il Piano per le aree a prato permanente dovrebbe, inoltre, prevedere un'apposita gestione (es. mosaico o isole non falciate con sospensione dello sfalcio nel periodo riproduttivo delle specie; effettuare lo sfalcio secondo una direzione centrifuga e con l'utilizzo di barre di involo). Per garantire la conservazione degli insetti impollinatori per le aree a prato permanente dovrebbe, inoltre, prevedere il ritardo dello sfalcio dopo il periodo di fioritura delle specie mellifere.

Eco-6: PREMIO AVVICENDAMENTO CULTURALE

RAZIONALE	Coltivazione di colture annuali o pluriennali (esempio leguminose) quale successione di colture principali; ammessa anche la consociazione mediante trasemina di colture leguminose pluriennali o annuali riseminanti su coltura principale
OBIETTIVO STRATEGICO	AUMENTO DEL CARBON STOCK
LEGAME CON ESIGENZE	OS.4 E2.2: Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra OS.5 E2.11: Conservazione e ripristino della fertilità del suolo
ELEMENTI CONDIZIONALITA'	BCAA 7 Copertura minima del suolo nel periodo e nelle zone più sensibili BCAA 8 Rotazione e Diversificazione delle colture BCAA 3 Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
STRUMENTO CONTROLLO	Monitoring (con dati Sentinel)
TARGET	4,2 Mha
VARIANTI DA APPROFONDIRE	<ul style="list-style-type: none">Premio per Agricoltura di precisione
VARIANTI suggerite AIAPP	Per raggiungere l'obiettivo di aumento dello stock di carbonio si propone di inserire nel presente eco-schema una serie di buone pratiche agronomiche che garantiscono la conservazione della materia organica del suolo. In particolare: copertura invernale dei seminativi con un Mixed cropping - multi cropping, soprattutto con specie florigene, con successivo sovescio; rotazione con semina di una leguminosa a ciclo breve con successivo sovescio; bulatura con trifoglio, erba medica, pisello proteico o altra leguminosa su cereali; adozione di tecniche e pratiche agronomiche di agricoltura conservativa a basso impatto ambientale, senza l'utilizzo del diserbo chimico, con il minimo disturbo del terreno (tecniche della non lavorazione, della semina diretta e del minimum tillage).

Eco-7: INCREMENTO SUPERFICI ED ELEMENTI NON PRODUTTIVI A TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

da sostituire con **Eco-7: AZIONI PER GLI IMPOLLINATORI E GLI UCCELLI DEGLI AMBIENTI AGRICOLI**

RAZIONALE	Creazione/mantenimento di copertura vegetale erbacea anche spontanea e divieto di ogni operazione colturale nel periodo dal 1° marzo al 31 luglio, aggiuntiva rispetto alla percentuale minima prevista dalla condizionalità. Definizione estensione minima di ogni appezzamento
OBIETTIVO STRATEGICO	TUTELA DELLA BIODIVERSITA', DEGLI IMPOLLINATORI E DEL PAESAGGIO
LEGAME CON ESIGENZE	OS.6 E2.8: Favorire la conservazione della biodiversità naturale
ELEMENTI CONDIZIONALITA'	BCAA 9: Percentuale minima della superficie agricola destinata a elementi o zone non produttive Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici
STRUMENTO CONTROLLO	Monitoring con dati Sentinel. Possibile integrazione dei controlli con foto georiferite (Geotag)
TARGET	0,2/0,5 MHa
VARIANTI DA APPROFONDIRE	<ul style="list-style-type: none">Premio in aree Natura 2000Premio in aree svantaggiate e montane
VARIANTI suggerite AIAPP	Impegno 1: margini inerbiti di larghezza di 3 m, sfalcio annuale in autunno; semina con mix di specie autoctone. Impegno 2: Creazione di fasce e/o plot prativi all'interno dei seminativi, se lineari di larghezza di 10 m o se areali con dimensioni non inferiori ai 25mq, lasciati alla colonizzazione spontanea o seminati semina con mix di specie autoctone. In entrambi i casi: divieto di qualsiasi trattamenti fitosanitari nelle aree seminate e ad una distanza minima non inferiore ai 10 m.

Eco-8: TUTELA DEL PAESAGGIO E DELLA BIODIVERSITA’_ nuova proposta

RAZIONALE	<p>Conservazione e manutenzione degli elementi naturali (sistemi lineari quali siepi, frangivento o fasce tampone ai bordi dei campi; fasce ripariali; zone umide); delle sistemazioni idraulico-agrarie (muretti a secco, terrazzamenti, ciglionamenti, sistemazioni idrauliche, etc.), dei sistemi agro-silvo-pastorali ad alta biodiversità e di tutti i sistemi che concorrono a costruire i mosaici del paesaggio rurale italiano, in relazione alle specificità dei territori, e ad incrementarne la biodiversità e la resilienza.</p> <p>Mantenimento di una percentuale di SAU superiore alla condizionalità di elementi naturali del paesaggio. Il premio sarà progressivo rispetto all’impegno assunto secondo 3 step crescenti in termini di percentuali di SAU dedicata agli elementi del paesaggio, così ripartiti: 5-8%, 9-12%, >12%. In tali aree sarà vietato l’uso di prodotti fitosanitari.</p>
OBIETTIVO STRATEGICO	MANTENIMENTO DEGLI ELEMENTI NATURALI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO AGRARIO (oltre i limiti della condizionalità).
LEGAME CON ESIGENZE	<p>OS.6 E2.8 Favorire la conservazione della biodiversità naturale, OS.4 E2.1. Conservare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni</p> <p>OS2. 2.4: Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale</p>
ELEMENTI CONDIZIONALITA’	BCAA 9: Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Percentuale minima della superficie agricola destinata a elementi o zone non produttive. Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici
STRUMENTO CONTROLLO	Monitoring con dati Sentinel. Possibile integrazione dei controlli con foto georiferite (Geotag)
TARGET	
VARIANTI DA APPROFONDIRE	<ul style="list-style-type: none">• Premio in aree Natura 2000 e Paesaggi Rurali Storici• Premio in aree svantaggiate e montane

Eco-9: AUTOSUFFICIENZA ALIMENTARE PER IL BESTIAME, CIRCOLARITÀ NUTRIENTI E RIDUZIONE DEI CARICHI ZOOTECNICI _ nuova proposta

RAZIONALE	Riconoscimento ad aziende con allevamenti che garantiscono l’approvvigionamento (>80% in termini sia di apporti energetici che proteici) di mangimi e foraggi, da autoproduzione o per acquisizione da aziende del territorio, entro un raggio di 30 km dal centro aziendale, su terreni che ne ricevono e utilizzano gli effluenti d’allevamento per la fertilizzazione delle colture e dei prati. Per gli allevamenti di erbivori, il premio è incrementato nella misura del 50%, ferme le condizioni di cui sopra, ove il pascolo e il fieno che deriva da foraggere poliennali e prati permanenti coprano almeno il 50% delle esigenze alimentari complessive. Il premio è incrementato del 50% se il carico di capi dell’azienda è inferiore o pari a 1,5 UBA/ha di SAU o in alternativa, per aziende con densità superiore a 1,7 UBA/ettaro, se la densità è almeno il 15% inferiore rispetto al dato medio dei due anni precedenti.
OBIETTIVO STRATEGICO	Mitigazione dei cambiamenti climatici; efficiente gestione delle risorse naturali, come l’acqua, il suolo e l’aria; migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi; migliorare la risposta dell’agricoltura dell’UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali.
LEGAME CON ESIGENZE	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell’estensivazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi; favorire l’evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva.
ELEMENTI CONDIZIONALITA’	Direttiva Nitrati
STRUMENTO CONTROLLO	Fatturazioni forniture, anagrafe zootecnica, Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti zootecnici
TARGET	
VARIANTI DA APPROFONDIRE	L’ecoschema si presta ad accompagnare il phasing-out dall’aiuto accoppiato, come previsto in altri Paesi europei (cfr. in tabella il prospetto per il PSN del Belgio che prevede una crescita del premio allocato sull’ecoschema secondo criteri di crescente estensivazione, a fronte di una progressiva riduzione, fino all’azzeramento previsto nel 2028, per l’aiuto accoppiato)